



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “C.M. CARAFA”  
Mazzarino e Riesi**

Tecnico Economico A.F.M. e Tecnico Tecnologico C.A.T. “C.M. CARAFA” di Mazzarino (CLTD00701D)  
Liceo Classico e delle Scienze Umane “Artale” di Mazzarino (CLPC00701E) - Liceo Scientifico “Rosario Pasqualino Vassallo” di Riesi (CLPS00701N)  
Professionale Settore “Servizi” e “Industria e Artigianato” “Rosario Livatino” – Ind. “Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale” di Mazzarino  
(CLRA007017) (CLRA00751L – serale)  
Professionale, Indirizzo Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera, Articolazione Servizi di Sala e di Vendita di Riesi (CLRI00701V)

Sede Legale: Piazza Carlo Maria Carafa – 93013 – Mazzarino

Codice Ministeriale I.I.S.S.: CLIS007007 – C.F. 90012980851 – Telefono Dirigente Scolastico 0934/381096 - Tel. Segreteria 0934/381664 - Fax. 0934/383427

E-MAIL: [clis007007@pec.istruzione.it](mailto:clis007007@pec.istruzione.it) - [clis007007@istruzione.it](mailto:clis007007@istruzione.it) – Sito Web: [www.iissmcarafa.gov.it](http://www.iissmcarafa.gov.it)

**Piano di Miglioramento dell’Istituto**  
**“C.M. CARAFA” di MAZZARINO**  
**anno scolastico 2016-19**

## **Premessa**

Lo schema adottato per la predisposizione del PdM dell'Istituto "C.M. CARAFA" di MAZZARINO è quello sviluppato dall'INDIRE, nell'ambito del progetto "*Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche*". Esso si articola in quattro sezioni:

**SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi più rilevanti e necessari**

**SEZIONE 2 – Scelta delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

**SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo**

**SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento**

## SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi più rilevanti e necessari

Il Team del Piano di Miglioramento, dopo un'attenta analisi del RAV, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel Rapporto di Autovalutazione per avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. Alla luce delle priorità definite nella sezione 5 del RAV, la Dirigente dell'Istituto intende programmare e realizzare un Piano di Miglioramento scegliendo le seguenti priorità e traguardi:

### **Priorità 1 – migliorare gli esiti degli studenti soprattutto con riferimento alle sospensioni di giudizio**

*Traguardo* : diminuire la percentuale di alunni con sospensione di giudizio attraverso la disposizione di specifiche attività di recupero.

### **Priorità 2 - Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.**

*Traguardo* : attivare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze degli studenti al fine di migliorarne gli esiti nelle prove standardizzate.

Successivamente, si è proceduto ad esplicitare con la seguente tabella la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processi e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità		
		1	2	
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un proprio curriculum	SI	SI	
	Inserire nella programmazione, accanto alla programmazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele	SI	SI	
Ambiente di apprendimento	Favorire nuove metodologie didattiche, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio	SI	SI	

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun degli obiettivi di processo, è stata fatta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità ed uno di impatto,

determinando una scala di rilevanza. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha rivisto gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi maggiormente su quelli di rilevanza maggiore.

**Tabella 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Migliorare gli esiti degli studenti	3	4	12
2	Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti	3	4	12
3	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di Laboratorio	2	3	6

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi per il prossimo anno scolastico e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare gli esiti degli studenti</li> <li>- Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento di ciascun allievo</li> </ul>	<p>Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi</p> <p>Impiego di strategie metodologiche differenziate e Coinvolgenti. Riduzione al 2,6% del n. di allievi non ammessi alla classe successiva</p>	<p>N. 26 (2,14%) di abbandoni</p> <p>N. 12 (1%) di evasori</p> <p>N. 148 (12,16%) alunni non scrutinati</p> <p>N. 200 (16,43%) alunni con giudizio sospeso</p> <p>N.38 (3,12%) alunni non ammessi alla classe successiva</p>	<p>Monitoraggio generale della dispersione scolastica</p> <p>Quadri degli esiti formativi intermedi e finali degli alunni</p> <p>Schede di valutazione e di sintesi</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione per classi parallele</li> <li>- Prove strutturate comuni</li> <li>- Individuazione di obiettivi condivisi</li> <li>- Criteri di valutazione comune a tutte le classi.</li> </ul>	<p>Migliorare la valutazione per classi parallele mediante la costruzione di prove comuni</p> <p>Incremento nella produzione e condivisione di materiali didattici all'interno della scuola</p> <p>Migliorare le competenze definite dagli assi culturali e dai Quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica</p> <p>Innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano e in matematica</p> <p>Migliorare gli apprendimenti degli alunni</p>	<p>Progetti e/o attività didattiche messe a sistema</p> <p>Migliorare i risultati in italiano e matematica</p> <p>N. 200 (16,43%) di alunni con debito formativo</p> <p>N. 148 (12,16%) di alunni non ammessi alla classe successiva</p>	<p>Azione di monitoraggio Sistematica verifica degli obiettivi</p>

## SEZIONE 2 – Scelta delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

La decisione sulle azioni da compiere per raggiungere ciascun obiettivo di processo ha richiesto una attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

E' stato opportuno tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo termine.

Pertanto, per ciascun obiettivo di processo la Dirigente definisce le azioni specifiche di miglioramento, individuando per ciascuna di esse le figure professionali responsabili.

Tali azioni rappresentano il contributo della Dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge n.107/2015, art.1, comma 93).

**Tabella 4.1 - Azioni di miglioramento e figure professionali responsabili**

<b>1 - <u>Obiettivo di processo</u> - Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento degli student</b>		
<b>N.</b>	<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>Figure professionali responsabili</b>
A.1.1	Elaborazione del curricolo d'istituto: coerenza con le Indicazioni nazionali e i quadri di riferimento Invalsi	Responsabili di Asse/Dipartimento
A.1.2	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese. Valorizzare e potenziare le competenze in matematica	Responsabili di Asse/Dipartimento
A.1.3	Recupero, potenziamento e consolidamento finalizzate al raggiungimento delle competenze previste dalle prove INVALSI	Gruppo lavoro INVALSI
A.1.4	Adottare interventi di contrasto alla dispersione scolastica attraverso il principio di responsabilità condivisa	Gruppo lavoro dispersione scolastica

**Tabella 4.2 - Azioni di miglioramento e figure professionali responsabili**

<b>2 - <u>Obiettivo di processo</u> - Migliorare gli esiti degli studenti</b>		
<b>N.</b>	<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>Figure professionali responsabili</b>
A.2.1	Corsi di recupero nelle discipline dove si evidenziano maggiori lacune	Responsabili di Asse/Dipartimento

**Tabella 4.3 - Azioni di miglioramento e figure professionali responsabili**

<b>3 - <u>Obiettivo di processo</u> - programmazioni per classi parallele</b>		
---	--	--

anche dei mezzi telematici		
N.	Azioni di miglioramento	Figure professionali responsabili
A.3.1	Abbassare il livello di variabilità tra le classi parallele dei diversi indirizzi	Responsabili di Asse/Dipartimento

Le suddette azioni avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento degli obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento nella scuola.

Pertanto, le azioni che s'intendono attivare sono state messe in relazione con il quadro di riferimento del lavoro che INDIRE ha svolto con le scuole delle Avanguardie Educative e con quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come *"Buona Scuola"*

**Tabella 5 - Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/0015 e con l'innovazione promossa da INDIRE
<p>Gli obiettivi di processo scelti dalla scuola prevedono di promuovere nuove metodologie didattiche e di potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.</p> <p>Si vuole introdurre e mettere a sistema delle metodologie didattiche innovative che consentano l'utilizzo di nuove tecnologie.</p> <p>In tal modo, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT (Information Communication Technology) e dai linguaggi digitali, si intende trasformare l'attuale modello trasmissivo della scuola per supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare.</p>	<p>Gli obiettivi di processo scelti dalla scuola sono in relazione con il quadro di riferimento del lavoro che INDIRE ha svolto con le scuole delle Avanguardie Educative e con gli obiettivi del PTOF previsto dalla Legge 107/15, nota come <i>"Buona Scuola"</i>.</p>

### SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano.

Molte azioni previste rientrano nelle normali funzioni di servizio del personale scolastico e quindi non hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Per le attività che esulano le normali funzioni di servizio, sulla base di una previsione sull'impiego delle risorse umane interne alla scuola (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.) sono state quantificate le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

La scuola ha messo in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori consentono una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola avrà l'obbligo di riflettere sui risultati raggiunti e di individuare eventualmente le eventuali necessità di modifica del piano.

#### Pianificazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento

<b>1 - Obiettivo di processo - Elaborazione del curricolo d'Istituto</b>	
<b>Azione A.1.1</b>	
<b>Tipologia d'azione prevista</b>	
Rielaborazione delle programmazioni dipartimentali	
<b>Gruppo di lavoro della progettazione dell'azione</b>	
Staff	
<b>Referente della progettazione dell'azione</b>	
FS per la gestione del PTOF	
<b>Coordinatore del monitoraggio dell'azione</b>	
FS per la gestione PTOF	
<b>Mese previsto per l'inizio dell'azione</b>	Settembre
<b>Mese previsto per la fine dell'azione</b>	Aprile
<b>Relazioni dell'azione con l'obiettivo di processo</b>	
Congruenza RAV-PDM-PTOF	
<b>Risorse umane necessarie</b>	
STAFF	
<b>Destinatari dell'azione</b>	
Docenti/ alunni/famiglie/istituzioni	
<b>Descrizione delle fasi di attuazione e della diffusione dell'azione</b>	
Elaborazione piano didattico per ciascun indirizzo con riferimento a : conoscenze, abilità, competenze	
<b>Target da raggiungere</b>	





<b>Indicatori di monitoraggio</b>	
<b>Modalità di monitoraggio dei risultati</b>	
Azione di monitoraggio sistemica Schede di valutazione	
<b>Modalità di revisione dei risultati</b>	
<b>Modalità di diffusione dei risultati</b>	
Pubblicazione sul portale della scuola	
<b>Mese previsto per la rilevazione dei risultati</b>	
<b>Risultati attesi</b>	
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Proposte di integrazioni e/o modifiche</b>	
<b>Budget previsto</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

<b>2 - <u>Obiettivo di processo</u> - Migliorare gli esiti degli studenti</b>	
<b><u>Azione</u> A.1.2. – recupero e potenziamento delle competenze chiave di Matematica, Italiano, Inglese e Francese</b>	
<b>Tipologia d'azione prevista</b>	
A1-Flying towards KET (A2) A2-Flying towards PET (B1) A3-Fying towards FCE (B2) A4- Progetti Erasmus KA1VET. LAB.IM – Laboratori di impresa in Europa. A5- Libriamoci A6- Campionati giochi matematici A7- Olimpiadi della Cultura A8- Inclusione e alfabetizzazione alunni stranieri A9- Progetti Erasmus KA2 A10- Pausa didattica (per il recupero) A11- DELF B1/B2 A12- DELF A2 A13-Recupero- potenziamento matematica A14- PI piano di inclusione: -Musica Insieme/Balliamoci su/rifacciamo la nostra aula/il mercatino di Natale. A15- CLIL sperimentale per le classi III/IV A16- FLIPPED CLASSROOM sperimentale	
<b>Gruppo di lavoro della progettazione dell'azione</b>	
A1- De Maria	

A2- De Maria – Ficarra A3- Ficarra A4- Liardo, Scarlata A5- Carbone, Sessa, Giuliana, Scarlata A6- La Gristina/Volpe A7- Giuliana, Piazza, Chiantia, Sessa, Carbone A8- Franzè Rosaria intero consiglio di classe A9- Liardo, Scarlata, Lo Bue, Ficarra, De Maria, Alfieri, Sferrazza, Sgarito, Carbone, Giarratana A10- Tutti i docenti A11-Wachala, Riccobene, Giarratana A12-Wachala, Riccobene, Giarratana A13-Di Maggio A14-Gruppo A15- Lo Bue A16 – Lo Bue, Carbone	
<b>Referente della progettazione dell'azione</b>	
A1- De Maria A2- De Maria – Ficarra A3- Ficarra A4- Giarratana Lucia A5- Carbone Rosaria A6- La Gristina/Volpe A7- Giuliana Maria Teresa A8- Franzè Rosaria A9- Liardo Angela A10- Ogni docente per la propria disciplina A11- Wachala A12- Wachala A13- Di Maggio A14- Maddalena Di Cristina Rosalba A 15- Lo Bue	
<b>Coordinatore del monitoraggio dell'azione</b>	
A1- De Maria A2- De Maria – Ficarra A3- Ficarra A4- Giarratana Lucia A5- Carbone Rosaria A6- La Gristina/Volpe A7- Giuliana Maria Teresa, Piazza Maria Tina A8- Franzè Rosaria A9- Liardo, Ficarra, De Maria, Alfieri A10-Ogni docente per la propria disciplina A11- Wachala, Riccobene, Giarratana A12- Wachala, Riccobene, Giarratana A13-Di Maggio A14- Maddalena, Di Cristina Rosalba A15 – Lo Bue	
<b>Mese previsto per l'inizio dell'azione</b>	A1-A2-A3: Ottobre – A4: Settembre
<b>Mese previsto per la fine dell'azione</b>	A1-A2-A3: Maggio – A4: Giugno
<b>Relazioni dell'azione con l'obiettivo di processo</b>	
Per tutte le tipologie di azione congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV e PTOF)	
<b>Risorse umane necessarie</b>	
A1/1 - A2/2 - A3/1 - A4/8 - A5/10 - A6/1 - A7/5, - A8/7 – A9/10 - A10/140 – A11/3 – A12/3 – A13/1 - A14/32	

<b>Destinatari dell'azione</b>
-Tutti gli alunni del C.M. Carafa
<b>Descrizione delle fasi di attuazione e della diffusione dell'azione</b>
-Vedasi singolo progetto
<b>Target da raggiungere</b>
- Migliorare gli esiti degli studenti
Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento di ciascun allievo

<b>Indicatori di monitoraggio</b>	
Migliorare gli esiti in matematica, italiano, inglese e francese	
<b>Modalità di monitoraggio dei risultati</b>	
Azione di monitoraggio sistemica Schede di valutazione	
<b>Modalità di revisione dei risultati</b>	
Costruzione di modelli comuni	
<b>Modalità di diffusione dei risultati</b>	
La disseminazione delle azioni, dei prodotti e del risultato del progetto rappresenta un obiettivo primario di tutti i soggetti coinvolti. Tutti i soggetti coinvolti parteciperanno alle attività di disseminazione: 1) diffondere nei propri istituti scolastici tutti i materiali che verranno prodotti (sia cartacei che su piattaforma web) 2) realizzare incontri di disseminazione dei risultati finali del progetto (convegni, seminari, workshop...) 3) realizzare opuscoli e altri materiali informative	
<b>Mese previsto per la rilevazione dei risultati</b>	Ad ogni fine progetto
<b>Risultati attesi</b>	
Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi Riduzione al 2,6% del n. di allievi non ammessi alla classe successiva	
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Proposte di integrazioni e/o modifiche</b>	
<b>Budget previsto</b>	Vedasi singolo progetto
<b>Fonte finanziaria</b>	Vedasi singolo progetto

**N.B:** Se l'azione prevista rientra nelle normali funzioni di servizio del personale scolastico, essa non avrà alcun impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

<b>3 - Obiettivo di processo - Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali</b>	
<b>Azione A.1. 3 –Abbassare il livello di variabilità tra le classi parallele dei diversi indirizzi</b>	
<b>Tipologia d’azione prevista</b>	
Progettare per classi parallele per acquisire strumenti fondamentali atti a costruire le regole della logica e del corretto ragionare A1- Rischia 0 A2- Simulazione prove Invalsi A3- Somministrazione sperimentale prove di matematica al biennio	
<b>Gruppo di lavoro responsabile della progettazione dell’azione</b>	
A1- Don Antonello Bonasera, dott.ssa Miccichè, dott. Drogo A2- docenti di classe A3- docenti di matematica	
<b>Referente della progettazione dell’azione</b>	
A1- Don Antonello A2-Sessa Carmen, Li Destri Fina A3- La Gristina	
<b>Coordinatore del monitoraggio dell’azione</b>	
A1- coordinatori di classe A2- docenti di lettere e matematica A3- docenti di matematica	
<b>Mese previsto per l’inizio dell’azione</b>	A1-Marzo/ A2- Dicembre/A3-Marzo
<b>Mese previsto per la fine dell’azione</b>	A1- Aprile/A2-Maggio/A3- Maggio
<b>Relazioni dell’azione con l’obiettivo di processo</b>	
Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV-PTOF)	
<b>Risorse umane necessarie</b>	
Alunni e docenti del C.M.Carafa	
<b>Destinatari dell’azione</b>	
A1- classi terze e quarte A2- biennio A3- biennio	
<b>Descrizione delle fasi di attuazione e della diffusione dell’azione</b>	
Corsi di formazione per docenti Corsi di formazione per studenti Attività laboratoriali Gare di competizione	
<b>Target da raggiungere</b>	
Migliorare la valutazione per classi parallele;migliorare le competenze definite dagli assi culturali e dai Quadri di riferimento INVALSI;inalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI;migliorare gli apprendimenti degli alunni incrementare nella produzione e condivisione di materiali didattici all’interno della scuola	
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	
N.di progetti e/o attività didattica messe a sistema; N.di alunni per classe con risultati insufficienti in italiano e matematica; N.di alunni per classe con risultati eccellenti in italiano e matematica;N.di alunni per classe con debito formativo N.di alunni per classe non ammessi alla classe successiva .	

<b>Modalità di monitoraggio dei risultati</b>	
Azione di monitoraggio sistemica	
<b>Modalità di revisione dei risultati</b>	
Schede di valutazione	
<b>Modalità di diffusione dei risultati</b>	
La disseminazione delle azioni, dei prodotti e del risultato del progetto rappresenta un obiettivo primario di tutti i soggetti coinvolti. Tutti i soggetti coinvolti parteciperanno alle attività di disseminazione: 1) diffondere nei propri istituti scolastici tutti i materiali che verranno prodotti (sia cartacei che su piattaforma web) 2) realizzare incontri di disseminazione dei risultati finali del progetto (convegni, seminari, workshop...) 3) realizzare opuscoli e altri materiali informative	
<b>Mese previsto per la rilevazione dei risultati</b>	Fine singolo progetto
<b>Risultati attesi</b>	
Migliorare la valutazione per classi parallele mediante la costruzione di prove comuni Incremento nella produzione e condivisione di materiali didattici all'interno della scuola Migliorare le competenze definite dagli assi culturali e dai Quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica Innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano e in matematica Migliorare gli apprendimenti degli alunni	
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Proposte di integrazioni e/o modifiche</b>	
<b>Budget previsto</b>	Vedasi singolo progetto
<b>Fonte finanziaria</b>	Vedasi singolo progetto

**N.B:** Se l'azione prevista rientra nelle normali funzioni di servizio del personale scolastico, essa non avrà alcun impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

<b>4 - Obiettivo di processo</b> - Adottare interventi di contrasto alla dispersione scolastica attraverso il principio di responsabilità condivisa
<b>Azione A.1.4</b>
<b>Tipologia d'azione prevista</b> PROGETTI FSE: A1- Sport e salute A2- La cucina nella tradizione popolare A3- La logica dei numeri A4- La lingua italiana: tradizione e attualità A5- La scuola al centro tra Formazione e Mercato del lavoro A6- Cyberbullismo A7- Legalità A8- Adolescenza Noi e gli altri A9- Genitorialità

<b>A10-</b> Torneo di calcio	
<b>A11-</b> A FOR ECONOMIC E SOCIAL DEVELOPMENT IN RURAL AREAS GRINOVATION, TRANSFER OF NEW COMPETENCE IN AGRICULTURE	
<b>Gruppo di lavoro della progettazione dell'azione</b>	
A1/ A2/A3/A4/A5 Dirigente Scolastico, DSGA, docenti individuati con bando di selezione pubblico A6- Cyberbullismo prof.ssa Sanacore A7 LEGALITA' prof.ssa Ginevra A8/A A10 BUZZI A11 STAFF IPSAR	
<b>Referente della progettazione dell'azione</b>	
A1/A2/A3/A4/A5 Dirigente Scolastico A6- Cyberbullismo prof.ssa Sanacore A7 LEGALITA' prof.ssa Ginevra A8/A10 prof.ssa Buzzi A11 staff IPSAR	
<b>Coordinatore del monitoraggio dell'azione</b>	
Docente tutor interno con bando di selezione pubblico A6- Cyberbullismo prof.ssa Sanacore A7 LEGALITA' prof.ssa Ginevra A8/A10 prof.ssa Buzzi A11 staff IPSAR	
<b>Mese previsto per l'inizio dell'azione</b>	Gennaio
<b>Mese previsto per la fine dell'azione</b>	Giugno
<b>Relazioni dell'azione con l'obiettivo di processo</b>	
Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV-PTOF)	
<b>Risorse umane necessarie</b>	
Esperti / tutor/ alunni del C.M.Carafa	
<b>Destinatari dell'azione</b>	
Alunni del C.M.Carafa	
<b>Descrizione delle fasi di attuazione e della diffusione dell'azione</b>	
Vedasi singoli progetti	
<b>Target da raggiungere</b>	
Migliorare gli esiti degli student Ridurre il tasso di dispersion	



<b>Indicatori di monitoraggio</b>	
(2,16%) di abbandoni	
(1%) di evasori	
(12,16% ) alunni non scrutinati	
(16,43%) alunni con giudizio sospeso	
<b>Modalità di monitoraggio dei risultati</b>	
-Azione di monitoraggio sistemica Monitoraggio generale della dispersion scolastica Quadri degli esiti formative intermedi finali degli alunni Schede di valutazione e di sintesi	
<b>Modalità di revisione dei risultati</b>	
Schede di valutazione	
<b>Modalità di diffusione dei risultati</b>	
<b>Mese previsto per la rilevazione dei risultati</b>	Ad ogni fine percorso
<b>Risultati attesi</b>	
Migliorare gli esiti degli student Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formative degli studenti con livelli di apprendimento bassi Impiego di strategie metodologiche differenziate e coinvolgenti	
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Proposte di integrazioni e/o modifiche</b>	
<b>Budget previsto</b>	Progetti FSE vedasi progetti allegati
<b>Fonte finanziaria</b>	Progetti FSE vedasi progetti allegati







**N.B:** Se l'azione prevista rientra nelle normali funzioni di servizio del personale scolastico, essa non avrà alcun impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

### **Tabella 7 - Tempestività delle attività**

**Le attività previste vengono avviate a partire dal mese di ottobre.  
Tutte le attività vengono monitorate con modello Gantt.**

## SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo alla conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Compito del Nucleo Interno di Valutazione sarà quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

**Tabella 8.1 – Valutazione in itinere e nel corso dell'anno scolastico dei traguardi legati agli esiti**

### **Priorità 1 – Migliorare gli esiti degli studenti con riferimento alla sospensione di giudizio**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Date previste di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Integrazioni e/o modifiche
Ridurre il tasso di sospensione di giudizio Diminuire la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva ed innalzare il livello delle competenze in uscita	Febbraio 2018: scrutinio primo quadrimestre	Percentuale alunni con giudizio sospeso	Percentuali inferiori a quelli registrati nell'a.s.2016-17		
	Luglio 2018: scrutinio finale	Percentuale di abbandoni Percentuale di evasori Percentuale alunni non scrutinati Percentuale insufficienti in più di tre discipline Percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva	Percentuali migliori a quelli registrati nell'a.s.2016-17		

**Tabella 8.2 – Valutazione in itinere e nel corso dell’anno scolastico dei traguardi legati agli esiti**

**Priorità 2 - Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Date previste di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Migliorare i risultati delle Prove Invalsi	Febbraio 2019: scrutinio primo quadrimestre  Maggio 2019	Percentuale di alunni con risultati insufficienti in italiano e matematica  Percentuale di alunni con risultati eccellenti in italiano e in matematica ( voto superiore a 7)	Percentuali migliori a quelli registrati nell’a.s.2017-18  Per tutti gli indicatori, riportare valori migliori a quelli registrati nell’a. s. 2017-18

Il Piano di Miglioramento sarà efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Pertanto, anche in momenti diversi dell’anno scolastico sarà necessario attivare azioni e strumenti di coinvolgimento di tutto il personale coinvolto.

**Tabella 9 – Condivisione interna dell’andamento del PdM**

Strategie di condivisione del PdM all’interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	
Incontri del gruppo di progettazione del PdM, delle FFSS, dei docenti, del personale ATA e del DSGA	Tutto il personale scolastico	Riunioni ufficiali, dibattiti, circolari interne, sito web dell’Istituto, social network, blog, ecc.	

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza, si prevede che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Tabella 10 – Le azioni di diffusione dei risultati interni del PdM all'interno della scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi previsti</b>
Incontri, riunioni, circolari interne, avvisi sul sito web dell'Istituto, confronti di opinioni su social network, dibattiti su blog, ecc.	Tutto il personale Scolastico	Dicembre/Marzo/ Giugno

**Tabella 11 – Le azioni di diffusione dei risultati interni del PdM all'esterno della scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi previsti</b>
Incontri con genitori, circolari per gli alunni e avvisi sul sito web dell'Istituto	Alunni , genitori e famiglie del territorio	Dicembre /Marzo/Giugno

**Tabella 12 – Composizione del nucleo interno di valutazione incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel nucleo interno di valutazione</b>
Dott.ssa Adriana QUATTROCCHI	DS	Responsabile del PdM
Prof.ssa Rosaria Carbone	Docente di Lettere FS 4 per l'Autovalutazione, la Privacy e la Qualità	Gruppo lavoro INVALSI - RAV
Prof.ssa Stefania Scarlata	Docente di Lettere FS 4 per l'Autovalutazione, la Privacy e la Qualità	Gruppo lavoro INVALSI – RAV Coordinatore della progettazione e del monitoraggio del PdM - Gruppo lavoro curricolo
Prof. Francesco Longone	Docente di sostegno – FS 4 per l'Autovalutazione, la Privacy e la Qualità	Gruppo lavoro INVALSI – RAV Coordinatore della progettazione e del monitoraggio del PdM - Gruppo lavoro curricolo



